

TRIBUNALE DI MILANO
SEZIONE ESECUZIONI CIVILI
DEPOSITATO OGGI
- 3 SET. 2010
il Cancelliere

COPIA CONSULTAZIONE

contributo unificato versato

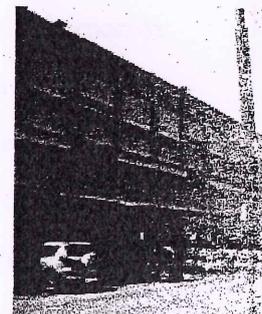
TRIBUNALE DI MILANO - SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedure esecutive riunite nn.1566-2749/09 R.G.E. promosse da

UNICREDIT BANCA PER LA CASA S.p.A. (avv. Emilio e Giovanni Tosii)

[REDACTED] (avv. Nicola Sculco)

c/



All'attenzione del G. E. Presidente dott. Roberto BICHI

La sottoscritta, Parlante ing. Maria Gabriella, iscritta all'Ordine degli Ingegneri di Milano al n.18434, nota all'ufficio, era nominata perito estimatore, nei procedimenti esecutivi riuniti nn.1566-2749/09 R.G.E. contro [REDACTED], in data [REDACTED]

Il G.E. invitava il perito nominato a presentarsi il giorno 29 aprile 2010, per il giuramento di rito, e fissava l'udienza del 21 ottobre 2010, ore 09:15, per la comparizione delle parti e dei creditori non intervenuti.

Il G.E. ha sottoposto alla scrivente CTU il seguente quesito:

"PROVEDA l'esperto, esaminati gli atti del procedimento ed eseguita ogni operazione ritenuta necessaria, ad esaminare i documenti depositati ex art.567 c.p.c., segnalando tempestivamente al Giudice quelli mancanti o inidonei, ed ad acquisire, se non allegata agli atti, copia del titolo di provenienza del/i benefici al/i debitore/i;

PROVEDA, quindi, previa comunicazione scritta dell'incarico ricevuto, da effettuarsi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al/i debitore/i all'indirizzo risultante agli atti (luogo di notificazione del pignoramento o residenza dichiarata o domicilio eletto), al creditore procedente e ai

comproprietari, della data e del luogo di inizio delle operazioni peritali, con invito al debitore e ai comproprietari di consentire la visita dell'immobile,

- 1) Ad avvertire questo Giudice, in caso d'impossibilità d'accesso all'immobile, allegando copie della comunicazione inviata al/oii debitore/i e della relativa ricevuta di ritorno;*
- 2) A identificare il/i bene/i oggetto di pignoramento, con precisazione dei confini e dei dati catastali; riporti gli estremi dell'atto di pignoramento e specifichi se lo stesso riguarda la proprietà dell'intero bene, quota di esso (indicando i nominativi dei comproprietari) o altro diritto reale (nuda proprietà, diritto di superficie, usufrutto); indichi inoltre quali siano gli estremi dell'atto di provenienza segnalando eventuali acquisti mortis causa non trascritti;*
- 3) A fornire una sommaria descrizione del/i bene/i;*
- 4) A riferire sullo stato di possesso dell'/gli immobile/i, con indicazione - se occupato da terzi - del titolo in base al quale avvenga l'occupazione con specifica attenzione all'esistenza di contratti aventi data certa anteriore al pignoramento ed in particolare se gli stessi siano registrati, ipotesi rispetto alla quale egli dovrà verificare la data di registrazione, la data scadenza del contratto, la data di scadenza per l'eventuale disdetta, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio;*
- 5) A verificare l'esistenza di formalità, vincoli e oneri anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell'acquirente, ovvero, in particolare:*
 - domande giudiziali, sequestri ed altre trascrizioni;*
 - atti d'asservimento urbanistici, eventuali limiti all'edificabilità o diritti di prelazione;*

- *convenzioni matrimoniali e provvedimenti d'assegnazione della casa coniugale, con precisazione della relativa data e dell'eventuale trascrizione;*
 - *altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso, abitazione);*
- 6) *A verificare l'esistenza di formalità, vincoli e oneri anche di natura condominiale, gravanti sul bene (tra cui iscrizioni, pignoramenti e altre trascrizioni pregiudizievoli), che saranno cancellati o comunque non saranno opponibili all'acquirente al momento della vendita, con relativi oneri di cancellazione a carico della procedura. Indichi i costi a ciò necessari;*
- 7) *A verificare la regolarità edilizia ed urbanistica del/i bene/i, nonché l'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso, segnalando eventuali difformità urbanistiche o catastali; ove consti l'esistenza di opere abusive, si pronunci sulla eventuale sanabilità ai sensi delle leggi n.47/85 e n.724/94 e sui relativi costi.*
- Fornisca le notizie di cui all'art.40 della L.47/85 ed all'art.46 del D. L.vo 378/01; indichi, in particolare, gli estremi della concessione/licenza ad edificare o del permesso di costruire e dell'eventuale concessione /permesso in sanatoria (con indicazione dei relativi costi), ovvero dichiari che la costruzione è iniziata prima del 1° settembre 1967;*
- 8) *A fornire eventuali indicazioni con riferimento all'immobile pignorato circa la presenza o meno:*
- a) *della certificazione energetica di cui al D.lgs. n. 192/05 del 19.8.2005 attuativo della direttiva CE n.2002/91 nonché della legge regionale n.24/2006 come modificata dalla legge regionale n. 10/2009;*

b) della documentazione amministrativa e tecnica in materia d'installazione d'impianti, all'interno degli edifici, di cui al D.M. Ministero Sviluppo Economico del 22/0 1/08 n.37,

acquisendo copia della documentazione eventualmente esistente.

9) Ad indicare il valore del bene sia libero che occupato; nel caso si tratti di quota indivisa, fornisca la valutazione anche della sola quota.

ALLEGHI inoltre alla relazione:

- a) l'elenco delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi nonché delle iscrizioni ipotecarie su foglio separato;
- b) la descrizione del bene con identificazione catastale e coerenze su foglio separato;
- c) fotografie interne ed esterne del/i bene/i, nonché la relativa planimetria;
- d) gli avvisi di ricevimento delle raccomandate di cui al punto 1 (avvisi di inizio operazioni peritali);
- e) depositi, oltre all'originale dell'elaborato, una copia semplice e una copia su supporto informatico (in formato Winword versione almeno '96);

PROVEDA, almeno 45 giorni prima della data fissata per l'udienza, a depositare la relazione scritta in Cancelleria, unendo all'originale una copia semplice e una copia su supporto informatico e ad inviarme copia ai creditori precedenti, ai creditori intervenuti e al/i debitore/i, anche se non costituito, a mezzo posta ordinaria o posta elettronica.

ALLEGHI all'originale della perizia l'attestazione di aver proceduto ai suddetti in vii.

AVVERTA il creditore procedente in caso d'impossibilità d'accesso all'immobile.

FORMULI tempestiva istanza di proroga del termine di deposito della perizia in

caso d'impossibilità di rispettare il termine concesso.

Si autorizza sin d'ora l'esperto ad accedere agli uffici amministrativi competenti al fine di acquisire i documenti mancanti necessari ed utili per l'espletamento dell'incarico, anche in copia semplice, con particolare riferimento all'atto di provenienza e al contratto di locazione o affitto registrati.

Avverte l'esperto che le parti hanno facoltà di formulare note alla relazione inviandogliene copia almeno 15 giorni prima dell'udienza, nel qual caso egli dovrà intervenire all'udienza stessa per fornire i chiarimenti necessari".

La scrivente CTU ha provveduto ad avvisare i creditori procedenti ed il debitore di aver dato inizio alle operazioni peritali (All.6), a mezzo raccomandata AR e - al debitore - anche per posta prioritaria.

INDAGINE

Esaminati gli atti e i documenti della procedura, la scrivente ha verificato la regolarità edilizia ed urbanistica dell'immobile. Sono stati eseguiti accessi presso l'Agenzia del Territorio, sezione catasto e RR.II., per la verifica e l'eventuale integrazione della documentazione ipocatastale (All.1-2-3).

Esperita ogni utile indagine e sopralluogo, è così possibile rispondere ai singoli capitoli del quesito peritale.

1. Accesso all'immobile pignorato

Il sopralluogo è stato regolarmente eseguito; nell'effettuare l'accesso sono state scattate alcune foto all'esterno ed all'interno del bene (All.5).

2. Identificazione del bene oggetto di pignoramento, con precisazione dei confini e dei dati catastali; estremi dell'atto di pignoramento con indicazione specifica se lo stesso riguarda la proprietà dell'intero bene, quota di esso (indicando i nominativi dei comproprietari) o altro diritto

reale (nuda proprietà, diritto, usufrutto); indicazione degli estremi dell'atto di provenienza segnalando eventuali acquisti mortis causa non trascritti.

Appartamento di due locali e servizi, sito al secondo piano (terzo fuori terra) del Condominio di via Villaggio INA CASA n.87/12 in Cesate, con vano di cantina pertinenziale.

All'immobile si accede dal vano scale B del Condominio (non dotato di ascensore), percorrendo il corridoio comune esterno che serve gli appartamenti del piano.

Il tutto censito all'NCEU del Comune di Cesate:

foglio 20, mappale 120, sub.22, via Villaggio INA CASA n.87/12, piano 2, categoria A/3, classe 1, consistenza 4,5 vani, rendita €278,89.

Si segnala che, sulla scheda catastale, risulta indicato erroneamente il primo piano anziché il secondo.

Coerenze da nord in senso orario: dell'appartamento: cortile comune, proprietà di terzi (int.11), corridoio di disimpegno comune, vano scale, proprietà di terzi (int.13); dell'area di cantina: corridoio comune, proprietà di terzi (int.11), cortile comune, proprietà di terzi (int.13).

Estremi degli atti di pignoramento

Procedura n.1566/2009

L'atto di pignoramento immobiliare (Rep. C/C/2009/9383) è stato redatto dall'avv. Giovanni Tosi in qualità di proc. dom. di Unicredit Banca per la Casa S.p.A., in forza di atto di precetto notificato il 04 aprile 2009, per il credito di €114.147,08 oltre interessi e spese occorrente.

L'atto contiene i seguenti estremi relativi al bene pignorato: "in Comune di

Cesate, Villaggio INA CASA n.87/12, e precisamente: appartamento sito al piano secondo, edificio 87, scala B, interno 12, composto da due locali e servizi con annesso vano cantina al piano sotterraneo primo, il tutto censito nel Catasto Fabbricati di detto Comune, come segue: foglio 20, mappale 120, subalterno 22, Villaggio INA CASA n.87/12, scala B, piano 2-S1, categoria A/3, classe 1, consistenza 4,5 vani, rendita €278,89. Coerenze dell'appartamento in contorno: appartamento interno 11, corridoio comune, vano scale comune, appartamento interno 13, cortile. Coerenze della cantina in contorno: cantina interno 11, cortile, cantina interno 13, corridoio."

Il pignoramento riguarda la piena proprietà del bene, intestato a _____

Procedura n.2749/2009

L'atto di pignoramento immobiliare (Rep. C/C/2009/16172) è stato redatto dall'avv. Nicola Sculco in qualità di proc. dom. di _____, in forza di atto di precetto notificato il 08-28 settembre 2009, per il credito di €31.561,63 oltre interessi e spese occorrente.

L'atto contiene i seguenti estremi relativi al bene pignorato: "in Comune di Cesate, Villaggio INA CASA n.87/12, scala "B" (quota di proprietà 1000/1000) abitazione di tipo economico censita nel NCEU al foglio 20, particella 120/22, p.2, cat. A/3, vani 4,5".

Il pignoramento riguarda la piena proprietà del bene, intestato a _____

Estremi dell'atto di provenienza, con segnalazione d'eventuali acquisti mortis causa non trascritti.

A tutto il 16 luglio 2009, data di trascrizione del primo pignoramento immobiliare,

il bene risultava del soggetto come sopra generalizzato, per averlo acquisito con atto di compravendita (Rep. n.211173/19279 del 28.04.2005, dott. Giorgio Mantelli, notaio in Milano), trascritto a Milano2 ai nn.64666/33517 il 05 maggio 2005 (All.4),

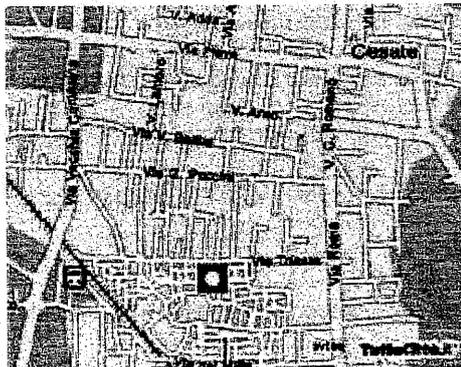
_____ a costei, il bene era pervenuto con scrittura privata (Rep. n.22919 del 07.03.1994, dott. Rossi Franco, notaio in Parabiago) trascritto a Milano2 ai nn.25085/16385 il 29.03.1994, _____

_____ a costoro il bene era pervenuto con atto (Rep. n.126640 del 15.06.1972, dott. Tarsia Italo, notaio in Legnano) trascritto a Milano2 ai nn.10346/7852 il 08.02.1972.

3. Sommaria descrizione dei beni.

L'immobile oggetto di pignoramento fa parte del quartiere INA CASA di Cesate, edificato negli anni '60.

Nello specifico, il Condominio in cui è posto l'immobile pignorato, identificato al civico 87, ha forma di stecca e consta di più scale. La zona è di tipo residenziale, urbanizzata, centrale e prossima alla linea ferroviaria Milano Varese.



L'immobile si trova nella scala B del civico 87. Il numero 12 indica il numero dell'interno dell'appartamento. Non vi è ascensore né servizio di portineria.

La tipologia di costruzione potrebbe definirsi "a ringhiera" nel senso che, ad ogni piano, agli alloggi si accede da una balconata continua, collegata al vano scale.

Lo stato di manutenzione, delle parti comuni del Condominio, è mediocre/discreta, vista anche l'età del fabbricato. Un cortile interno, per lo più destinato a giardino, costituisce parte comune del fabbricato.

Lo stato interno dell'immobile è discreto, attualmente in fase di manutenzione straordinaria parziale, a cura dell'attuale proprietario.

Con riferimento all'appartamento, la porta d'ingresso si apre su un piccolo disimpegno su cui si affacciano la piccola cucina ed il soggiorno; un altro disimpegno dà accesso al bagno ed alla camera da letto. La camera ed il soggiorno sono dotati di porte finestra che si aprono su un balcone verso il cortile interno; la cucina ed il bagno sono dotati di finestre che si aprono sul corridoio/balcone d'accesso.

L'esposizione è doppia, a sud ed a nord, e permette una buona ventilazione.

I pavimenti sono ovunque in ceramica così come i rivestimenti di bagno e cucina (H=150/130 cm).

Gli infissi esterni sono in alluminio colore bronzo con vetro singolo: le porte finestre sono protette da persiane in legno, scorrevoli all'esterno della muratura, mentre le finestre sono protette da inferriate in alluminio sempre di colore bronzo. Le porte interne sono in legno con specchiatura a vetro. La porta d'ingresso è blindata con sopraluce.

Le pareti interne sono finite a civile con plasticone per esterni (con eccezione del disimpegno che è in fase di sistemazione).

Il bagno ha quattro sanitari (vaso, bidè, doccia, lavabo), il tutto in porcellana bianca con rubinetteria di serie.

L'impianto di riscaldamento è centralizzato, con corpi radianti in ghisa; la produzione dell'acqua calda avviene mediante caldaia murale a gas, con fumi

intubati verso il tetto. Vi è una presa per il ricircolo d'aria (in basso) in cucina.

L'impianto elettrico è dotato di salvavita, con contatore elettrico di nuovo tipo; non è stata, tuttavia, visionata la relativa certificazione.

Pertinenziale, un vano di cantina, identificato con il numero 12, posto al piano interrato; il pavimento è in battuta di cemento e la porta d'accesso di legno.

Rilevate graficamente le misure del bene dalla scheda catastale, specificato che la superficie catastale non corrisponde a quella commerciale, si sono attribuiti alle superfici principali e pertinenziali alcuni parametri, al fine di definire una superficie commerciale, per un totale complessivo arrotondato di mq 43,00 al netto delle parti comuni. Altezza dei locali abitativi cm 300 circa.

appartamento	sup. lorda: 40,20 mq	Coeff.: 1,00	40,20 mq
balcone	sup. lorda: 6,50 mq	Coeff.: 0,30	1,95 mq
cantina	sup. lorda: 8,10 mq	Coeff.: 0,10	0,81 mq

Si è fatto riferimento al "codice della valutazione immobiliare indipendente" (Collegio Ingegneri ed Architetti di Milano, 2000) per le convenzioni ed il calcolo della consistenza del bene immobile.

Millesimi di proprietà pari a 7,50/1000. L'immobile non è divisibile.

Da informazioni assunte dall'Amministratore dello stabile, risulterebbe che le spese annuali ordinarie di gestione, previste per la gestione in corso, ammontano a circa €1.254,00 e che non vi siano lavori straordinari deliberati.

4. Stato di possesso dell'immobile.

Il bene è occupato dal debitore.

5. Formalità, vincoli ed oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell'acquirente.

Per quanto appreso telefonicamente dall'Amministratore dello stabile, vi

sarebbero spese condominiali insolte per euro 6.546,50.

domande giudiziali, sequestri ed altre trascrizioni	nessuna
atti di asservimento urbanistici, eventuali limiti all'edificabilità o diritti di prelazione	nessuna
convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale, con precisazione della eventuale trascrizione	nessuna
altri pesi o limitazioni d'uso (oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso,abitazione)	spese arretrate condominiali

6. Formalità, vincoli ed oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene (tra cui iscrizioni, pignoramenti e altre trascrizioni pregiudizievoli), che saranno cancellati o comunque non saranno opponibili all'acquirente al momento della vendita, con relativi oneri di cancellazione a carico della procedura. Indichi i costi a ciò necessari.
- 1) Nota d'iscrizione d'ipoteca volontaria nn.64667/15324 del 05 maggio 2005, RR.II. di Milano2, a garanzia di mutuo (Rep. n.211174/19280 del 28.04.2005, dott. Mantelli Giorgio, notaio in Milano) a favore di Unicredit Banca per la Casa S.p.A., sede di Milano, e a carico di _____ per l'importo di euro 210.000,00 (di cui euro 105.000,00 di capitale) sul bene pignorato;
 - 2) Nota di trascrizione di pignoramento immobiliare nn.89533/53743 del 16 luglio 2009, RR.II. di Milano2, in forza d'atto di pignoramento (Rep. N.9383 del 06.06.2009, Tribunale di Milano), per il credito di €114.147,08 oltre interessi e spese occorrente, a favore di Unicredit Banca per la Casa S.p.A., sede di Milano, e a carico di _____
 - 3) Nota di trascrizione di pignoramento immobiliare nn.155797/97895 del 20 novembre 2009, RR.II. di Milano2, in forza d'atto di pignoramento (Rep. N.16172 del 29.10.2009, Tribunale di Milano), per il credito di €26.040,75

oltre interessi e spese occorrente, a favore di [REDACTED], sede di [REDACTED],
e a carico di _____

I costi nudi necessari per la cancellazione di dette formalità (al netto di competenze dell'eventuale professionista incaricato), sulla base delle informazioni fornite dall'Agenzia del Territorio, sono da valutarsi come segue:

- 1) ipoteca volontaria: tassa fissa di €35,00;
 - 2) pignoramento immobiliare: tassa fissa €262,00;
 - 3) pignoramento immobiliare: tassa fissa €262,00.
7. Regolarità edilizia ed urbanistica del/i bene/i, esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso e segnalazione di eventuali difformità urbanistiche o catastali. Esistenza d'opere abusive, con pronuncia sull'eventuale sanabilità ai sensi delle leggi n.47/85 e n.724/94 e sui relativi costi. Notizie di cui all'art.40 della L.47/85 ed all'art.46 del D. L.vo 378/01; accertamento della regolarità edilizia ed urbanistica del bene con indicazione dell'eventuale sanabilità degli abusi e dei relativi costi per la sanatoria medesima.

Non sono state trovate, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cesate, pratiche edilizie relative allo specifico edificio. Risulta solo la realizzazione d'alcuni passaggi coperti, realizzati nel 1969.

Dalle caratteristiche dell'edificio si potrebbe fare risalire la costruzione agli inizi degli anni '60. Il notaio che ha redatto l'atto di provenienza ha affermato che l'immobile è stato realizzato prima del 1967.

La scheda catastale (All.3) non appare redatta conformemente a quanto visionato in loco; nello specifico, è stato eliminato parzialmente il muro che separava la cucina dall'ingresso. A detto dell'attuale proprietario, tale circostanza

era già in essere all'epoca dell'acquisto dell'immobile da parte sua.

Al fine di regolarizzare la situazione, occorrerà presentare una richiesta di sanatoria con oblazione minima di €516,00 e far aggiornare la scheda catastale con costi minimi pari ad €1.500,00; il tutto per una spesa complessiva minima di 2.016,00 euro.

8. Eventuali indicazioni con riferimento all'immobile pignorato circa la presenza o meno:

a) della certificazione energetica di cui alla legge n.10/91 e ss. D.lgs. n.192/05 e 331/06, cui ha fatto seguito il D.M. Economia e Finanza del 19/2/2007 (G.U. 26/2/07 n.47) come modificato dal decreto 26/10/2007 e coordinato dal decreto 7/4/2008;

L'immobile, al momento della redazione della presente stima, non risulta dotato dell'attestato di certificazione energetica.

b) della documentazione amministrativa e tecnica in materia d'installazione d'impianti, all'interno degli edifici, di cui al D.M. Sviluppo Economico del 22/01/08 n.37.

Non sono state trovate e/o fornite certificazioni di conformità degli impianti.

9. Indicazione del valore dell'immobile sia libero che occupato.

Per individuare il valore dell'immobile, trattandosi di stima ordinaria, si è ritenuto utile ed opportuno fare riferimento a due criteri di stima; più precisamente, quello parametrico comparativo e quello reddituale.

A tal fine, si sono considerate le quotazioni di mercato, in zona, di beni simili, o comunque confrontabili, per posizione, estensione e destinazione d'uso. Si è, altresì, tenuto conto dell'età e delle condizioni dell'immobile e dell'edificio, nonché della categoria e della classe catastale oltre che della condizione di

regolarità edilizia.

Si è anche tenuto in conto l'andamento del mercato immobiliare. Si sono consultate, quale fonte indiretta, il "Consulente Immobiliare (primavera 2009)" e quali fonti dirette la "Borsa Immobiliare della Camera di Commercio di Milano (I semestre 2009)", lo "Osservatorio Tecnocasa 2009", la "Banca Dati dell'OMI - Agenzia del Territorio" (II semestre 2009)", oltre ad effettuare indagini in loco.

fonte	zona	tipologia	vendita min./max €/mq	locaz. annua min./max €/mq
OMI - Agenzia Territorio	Sesia, Battisti, Trieste, Comasina	ab. civili, normale ab. civili, scadente	1.300/1.550 880/1.100	48,00/60,00 32,40/42,00
Oss. Tecnocasa	centro periferia	economico usato economico usato	1.900 1.900	-
CCIAAM	centro centro	oltre 35 anni entro 35 anni	1.200/1.400 1.600/1.700	450 /mese

Sulla base di tali metodi, applicati gli opportuni coefficienti d'omogeneizzazione, si ritiene di poter assumere, come più probabile valore di mercato dell'intero bene, l'importo di €91.000,00 (novantunomila/00 euro). Tale valore, deve intendersi riferito all'immobile libero da persone e da cose. Si precisa che il valore indicato potrebbe non corrispondere al valore concretamente realizzabile, dipendendo quest'ultimo da aspetti legati alla contingenza del momento ed alla soggettività dei contraenti. Poichè l'immobile è occupato dal debitore, la condizione d'immobile occupato non sarebbe da considerarsi. In ogni caso, ove si applicasse un coefficiente riduttivo pari a 0,95 - tipico delle locazioni con canone e durata liberi - si avrebbe l'importo arrotondato di €86.000,00 (ottantaseimila/00 euro). Agli importi sopraindicati vanno sottratti i costi minimi per la sanatoria edilizia. Base d'asta: riduzione 15%

10. Allegati

Alla relazione, si allegano:

- a) l'elenco delle formalità pregiudizievoli gravanti sui beni, su foglio separato;

- b) descrizione del bene, identificazione catastale, coerenze, su foglio separato;
- c) visura ipotecaria aggiornata (All.1 – n.03 pp.);
- d) visura catastale aggiornata (All.2 -n.01 pp.);
- e) scheda catastale dell'immobile (All.3 – n.01 pp.);
- f) copia titolo di provenienza (All.4 – n.08 pp.);
- g) fotografie interno ed esterno degli immobili (All.5 – n.03 pp.);
- h) avvisi di ricevimento delle raccomandate di cui al punto 1 (All.6 – n.01 pp.);
- i) attestazione di invio della CTU ai creditori ed ai debitori (All.7 - n.03 pp.).

11. Copia su supporto informatico.

Si deposita dischetto floppy contenente copia della relazione (word 2002).

12. PRECISAZIONI

La scrivente esprime la propria riserva in riferimento alla presenza di eventuali difetti occulti, situazioni non rilevabili con un semplice sopralluogo visivo; la relativa ricerca, peraltro, non è inclusa nell'incarico ricevuto.

La scrivente CTU, unitamente alla presente relazione peritale, agli allegati ad essa ed ai documenti tecnici utilizzati per la redazione della stima, consegna come previsto dalle Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali da parte dei consulenti tecnici e dei periti ausiliari del Giudice e del Pubblico Ministero di cui alla delibera del Garante n.46/2008, tutta la documentazione consegnata in sede di conferimento di incarico congiuntamente a quella acquisita e raccolta nel corso della attività.

Avendo espletato in fede e serena coscienza l'incarico affidatole, la sottoscritta rassegna la presente relazione, in originale più una copia, che si compone di sedici pagine dattiloscritte, con acclusi gli allegati di cui al punto 10. che ne

fanno parte integrante, oltre a nota onorario e spese.

Con osservanza.

Milano, 03 settembre 2010.

L'esperto, Parlante dott. ing. M. Gabriella

